

LEGENDA FORMAZIONI GEOLOGICHE

FORZIONE ALTERATA DEL SUBSTRATO

DEPOSITI POST-OROGENETI

DEPOSITO ALLUVIONALE
Altezze di sabbie, silt, argille e livelli ricchi di materia organica. Spessore fino a 60m.

FORMAZIONE DI MADONNA DEGLI ANGELI
La formazione è costituita da lave e proclasti a composizione da tefritica a K-foiditica, derivanti da apparati monogenici per ed extracalderici, alternate a orizzonti di tegra provenienti dalle Faete.

Litofacies Piroclastica (FKBb)

Depositi di scorie a coneri da ricaduta e rimangiati associati sia a coni di scorie che ad apparati eccentrici.

PLEISTOCENE MEDIO P.P.

DEPOSITI VULCANICI

FORMAZIONE DI VILLA SENNI

La formazione di Villa Senni è riferibile all'ultima eruzione di grande volume del litosoma Vulcano Laziale, cui è legata la forma della caldera del vulcano dei Colli Albani.

Pozzolane (VSN₁)

Deposito piroclastico massivo, litode, a matrice cineritico grossolana-lapillosa, povero in fini e ricco di cristalli di leucite, biotite e clinopirosseno, contenente grosse scorie nere, generalmente incenerite. Lapilli e blocchi di litici lavici e olciostallini possono raggiungere il 30% del deposito. Spesso sono presenti gas-pipes. Composizione da tefritica a foiditica. Spessore massimo 30m.

Tubo Lionato (VSN₂)

Deposito piroclastico massivo, litode, a matrice cineritico-lapillosa con abbondanti pomici gialli, scorie grigie, litici lavici e olciostallini a gradazione inversa, di colore da giallo a rosso a marrone in gradazione verticale. I cristalli aumentano verso l'alto. La leucite è in genere analimizzata. Localmente, verso l'alto, sono presenti fiamme. Gas-pipes, laminazioni e impronte di tronchi sono spesso presenti nelle zone distali e nelle paleovali; composizione tefritofonica. Spessore massimo 40m.

PLEISTOCENE MEDIO P.P.

FORMAZIONE DI CENTOCOTTE

La formazione è costituita da altezze di lave e proclasti

Litofacies piroclastica (SLVb)

Depositi tabulari di lapilli scoriacei ben classati e livelli cineritici intercalati a paleosuoli. Le scorie sono da effriche di color marrone scuro a scoriitiche con cristalli di leucite e pirosseno, spesso alterate in conchi scorie. Spessore massimo 10m nelle zone di labili.

PLEISTOCENE MEDIO P.P.

POZZOLANE NERE

Unità piroclastica di colore nero, in facies massiva e coatta, semicorrente, a matrice scoriacea-cineritica, nella quale sono dispersi scorie, di dimensioni fino a 15cm, xenoliti lavici, piroclastici, olciostallini e sedimentari termometamorfosi di dimensioni fino a 15mm e cristalli di leucite e clinopirosseno. Localmente sono presenti gas-pipes. A tetto è frequente una zona litode per zoolitizzazione. La geometria del deposito è tabulare. Alla base è presente nel settore Est un deposito di scorie da caduta. Spessori tra 5 e 20m.

PLEISTOCENE MEDIO P.P.

POZZOLANE ROSE

Unità piroclastica massiva e coatta, semicorrente, da rosso a viola vitacea a grigio scuro, a matrice scoriacea cineritico-grossolana, con lapilli e bombe di scorie litici lavici, sedimentari termometamorfosi e olciostallini e abbondanti cristalli di leucite, clinopirosseno e biotite. Nella parte alta del deposito sono frequenti le strutture da degassamento (gas-pipes). La geometria del deposito è tabulare. Alla base è presente nel settore Est un deposito di scorie da caduta. L'unità è riferibile ad una eruzione ignimbritica di grande volume. Spessori fino a 80m da sondaggio.

PLEISTOCENE MEDIO P.P.

UNITA' DI CASALE DEL CAVALIERE

Altezze di livello a granulometria da cineritico fine a cineritico grossolana, più raramente lapillosi con scorie e litici lavici. Tra i cristalli è prevalente la leucite, con pirosseno e biotite subordinati. Nell'unità sono presenti orizzonti a lapilli acrezionari. L'unità è interpretabile come un deposito da flusso piroclastico relativo ad una eruzione frantumagmatica di PLEISTOCENE MEDIO P.P.

UNITA' DI TOR DE' CENCI

Deposito piroclastico, grigio-giallastro, cineritico, da massivo e coatto a stratificato, litode per zoolitizzazione, caratterizzato dalla presenza, sia nella matrice che in livelli stratificati, di pisoliti di cenere fine alle dimensioni di 3cm. Lo schietto (<10%) è composto da scorie e litici lavici in genere di dimensioni inferiori ai 3cm. Nella matrice sono presenti cristalli di leucite analimizzata, clinopirosseno e biotite. Alla base è presente un deposito cineritico grossolano da caduta completamente interramato di scorie ben classate di dimensioni medie 1-2 mm, con spessori massimi di 10cm. Il deposito è riferibile ad una eruzione frantumagmatica di grande volume. Spessori massimi 10-15m.

PLEISTOCENE MEDIO P.P.

LIMITE GEOLOGICO
LIMITE GEOLOGICO IPOTETICO
FALDA IDRICA
THRUST/SOVRASCORIMENTO
CONDOTTA DI PROGETTO

LEGENDA INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOFISICHE

SONDAGGIO GEOGNOSTICO
ID PROVA
NSPT (n. colpi)
CAMPIONE IND.

PROVA PENETROMETRICA DPSH
ID PROVA
STRATO N. 1
STRATO N. 2
RIFIUTO

PROSPEZIONE SISMICA A RIFRAZIONE
CONDOTTA DI PROGETTO
Formazione geologica
spessore (m)

PROSPEZIONE SISMICA MASW
ID MASW

ANALISI RUMORE SISMICO AMBIENTALE HVSR
ID HVSR



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA
ACQUEDOTTISTICO DEL PESCHIERA PER
L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. PhD MASSIMO SESSA
SUB COMMISSARIO ING. MASSIMO PATERNOSTRO

aceq
ocquo
ACEA ATO 2 SPA

ING. PHD
Alessio Delle Site

SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Avv. Vittorio Geronzi
Sig.ra Claudia Incrocci
Ing. Barnaba Paglia

aceq
ingegneria e servizi

ING. PHD
Alessio Delle Site

ELABORATO
A246PDS GO15 0
COD. ATQ2 ASI10607

Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma
'Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera'.
L.n.108/2021, ex DL n.77/2021 art. 44 Allegato IV

DATA **LUGLIO 2022** | SCALA **1:1.000**

AGG. N. DATA NOTE FIRMA
1
2
3
4
5
6

Sottoprogetto
CONDOTTA MONTE CASTELLONE – COLLE S'ANGELO (VALMONTONE)
(con il finanziamento dell'Unione europea – Next Generation EU)

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA
CUP: G91B21000646002

TEAM DI PROGETTAZIONE
RESPONSABILE PROGETTAZIONE
Ing. Massimo Geronzi
CAPO PROGETTO
Ing. Massimo Geronzi
GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA
Hanno collaborato:
Ing. Geol. Eliseo Paoletti
Geol. PhD Paolo Caporossi
Geol. Filippo Arvia
Geol. Yousef Abu Sobha
Geol. Simone Fazio

SEZIONI GEOLOGICHE CON ELEMENTI DI GEOMORFOLOGIA

TRATTO T2

TAV. 3/3

